

# Il personale occupato nel settore bancario ticinese: un'indagine dell'ABT

Franco Citterio, Associazione Bancaria Ticinese

**L'Associazione Bancaria Ticinese (ABT) effettua ogni anno un'indagine volta a radiografare l'evoluzione del personale occupato nelle banche con attività nel Canton Ticino. Lo scopo dell'indagine è duplice: da una parte si vuole dare un contributo aggiuntivo alla (scarsa) statistica esistente sul settore in Ticino, dall'altra si vuole disporre di maggiori elementi per poter impostare al meglio, tramite il nostro Centro di Studi Bancari a Lugano - Vezia, un'attività di formazione e aggiornamento professionale adeguata alla realtà dell'occupazione in banca.**

3.843 nel 1970. La loro quota sul totale della popolazione attiva residente in Ticino salì all'1,5% nel 1960 e poi al 3,6% nel 1970, assumendo così un peso nettamente superiore rispetto alla media svizzera (2,0% nel 1970).

Il dato di fatto più significativo è tuttavia che si trattava del principale ramo dell'economia cantonale assimilabile al cosiddetto terziario avanzato, che offriva occupazioni tendenzialmente qualificate e ben remunerate e che faceva da traino alla crescita delle attività parabancarie (uffici fiduciari, società finanziarie, studi legali ecc.). Grazie al segreto bancario, alla stabilità politica e alla libera convertibilità del franco, la Svizzera manteneva il suo ruolo di "rifugio", un luogo in cui era pos-

sibile depositare i risparmi accumulati al riparo dai controlli delle autorità fiscali estere e da eventuali sconvolgimenti politici. Dopo ulteriori 30 anni di crescita il personale bancario ha raggiunto il suo apice nel 2001 con 8.625 impiegati (Indagine annuale ABT).

## L'evoluzione del personale occupato

Attualmente (dati al 31.12.2007) il personale occupato nel settore bancario è di 7.713 unità, in aumento (+2,3%) rispetto ai 7.538 del 2006 ma in tendenziale calo rispetto ai massimi di inizio Millennio (v.graf. A).

## Il settore bancario in Ticino dal secondo dopoguerra

Storicamente il boom del settore bancario è avvenuto nel secondo dopoguerra, in particolare con lo sviluppo dell'economia italiana. Quello che in seguito si sarebbe rivelato un settore di punta dell'economia cantonale, nel 1950 impiegava, secondo i dati dell'Ufficio cantonale del lavoro di Bellinzona, 686 persone, pari allo 0,8% della popolazione attiva residente.

Nel giro di due decenni la situazione mutò profondamente. In un quadro economico che vide l'economia ticinese passare direttamente dal settore primario a quello terziario saltando quasi a piè pari la fase industriale, la principale novità degli anni 60' e 70' fu costituita dal prepotente emergere del ramo bancario. Gli occupati salirono a 1.363 nel 1960 e

## A Personale occupato nel settore bancario, in Ticino, dal 1995



Fonte: Indagine annuale ABT 2007.

I motivi che stanno alla base di questa evoluzione sono di tipo congiunturale ma anche strutturale:

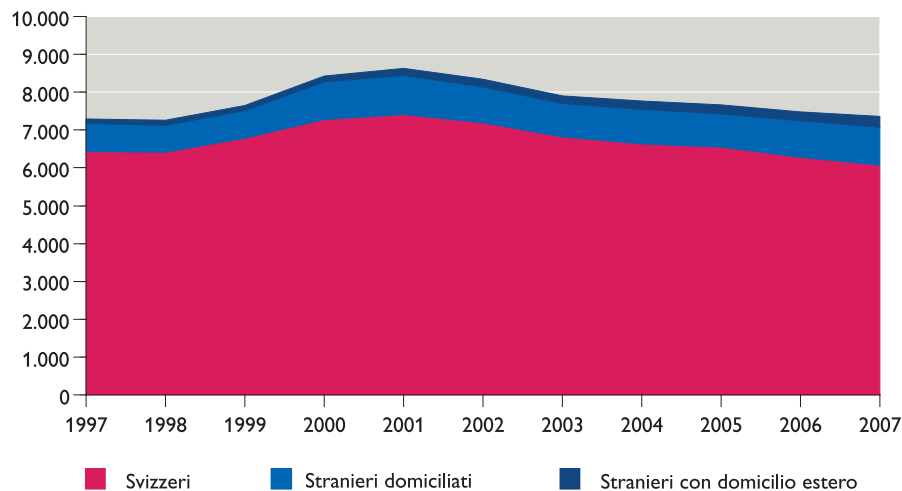
- prolungata crisi dei mercati finanziari (2000-2004);
- amnistie fiscali in Italia (2002-2003);
- stagnazione dell'economia italiana
- esternalizzazione di attività bancarie ("outsourcing");
- centralizzazione di funzioni fuori cantone;
- razionalizzazione dei processi di lavoro;
- tecnologie moderne;
- concentrazione su attività core-business.

Se l'occupazione nel settore bancario ticinese è tendenzialmente in calo negli ultimi anni, le attività parabancarie hanno registrato in questo periodo una crescita senza sosta. Il personale impiegato negli uffici fiduciari (dati del Censimento federale delle aziende 2005) supera le 5.000 unità e nel settore assicurativo le 1.000 unità. Se consideriamo anche le società controllate dalle stesse banche e le attività in *outsourcing*, si può dire che la piazza finanziaria ticinese dà attualmente lavoro ad oltre 15.000 persone.

Significativa è la distribuzione del personale bancario secondo le dimensioni dell'istituto. Su 75 banche attive in Ticino 9, che localmente impiegano ognuna più di 250 persone, occupano il 76% del totale degli addetti. Il rimanente è suddiviso tra le 15 banche con più di 50 e meno di 250 occupati (13%) e le 51 banche che impiegano meno di 50 dipendenti (11%). Da notare che il più grande istituto bancario in Ticino (UBS), rappresenta il maggiore datore di lavoro privato del cantone.

La stragrande maggioranza del personale occupato in banca a fine 2007 è di nazionalità svizzera (82%; v. graf. B). Gli stranieri con domicilio in Svizzera sono il 14% e i rimanenti sono essenzialmente frontalieri italiani (4%). L'evoluzione degli ultimi 10 anni è significativa ma non permette ancora di stabilire un rivoluzionamento dell'occupazione per nazionalità: nel 1998 il personale straniero rappresentava il 12% degli impiegati mentre

## B Personale occupato nel settore bancario secondo la nazionalità, in Ticino, dal 1997



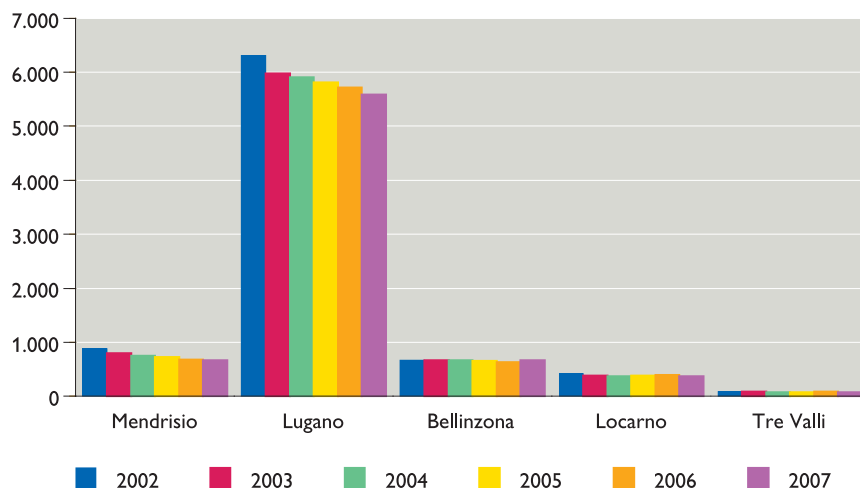
Fonte: Indagine annuale ABT 2007.

nel 2007 la percentuale è salita al 18%.

Per quel che riguarda i singoli distretti (v. graf. C), annotiamo che il distretto di Lugano rappresenta di gran lunga la piazza finanziaria

più importante del Cantone con 5.586 addetti, seguita a distanza dal Mendrisiotto (665), dal Bellinzonese (663), dal Locarnese (368) e dalle Tre Valli (78).

## C Personale occupato nel settore bancario secondo i distretti, in Ticino, dal 2002



Fonte: Indagine annuale ABT 2007.



foto Ti-Press / Carlo Reguzzi

## Il profilo professionale del personale occupato

Accanto al rilevamento quantitativo del personale, l'ABT procede da alcuni anni anche ad un'analisi dei profili professionali inseriti nel contesto aziendale. Per elencare i profili sono state definite 8 macrocategorie e 28 unità organizzative che caratterizzano in generale un'attività bancaria universale, indipendentemente dalla sua importanza nella nostra realtà regionale.

Tra le attività al fronte balza all'occhio l'importanza in termini di personale occupato della "Gestione patrimoniale" (36%), seguita a distanza dal "Retail Banking" (clientela privata, 15%) e da "Finanziamenti e crediti" (clientela aziendale, 6%). Sempre più rilevanti si affermano d'altro canto le attività interne legate allo "Staff di direzione" (12%), alla "Logistica/informatica" (19%) e alle "Operations" (traffico pagamenti, *back office* ecc., 9%). Ancora più significativa è però l'analisi dei risultati suddivisi per unità organizzativa o, meglio, per categoria professionale all'interno delle singole macrocategorie.

### Staff di direzione

Lo staff di direzione, per definizione, si occupa di tutte quelle funzioni di appoggio alla direzione generale dell'istituto bancario. Queste funzioni sono classiche di una banca con sede principale (in Ticino sono 26), mentre negli altri istituti presenti tramite una succursale varie funzioni sono centralizzate fuori cantone. Questa macrocategoria comprende le seguenti unità professionali:

- gestione finanziaria (contabilità),
- legal & compliance (servizio giuridico),
- risk management,
- gestione e formazione risorse umane,
- pianificazione/sviluppo prodotti,
- marketing/comunicazione,
- segreteria generale,
- altre attività.

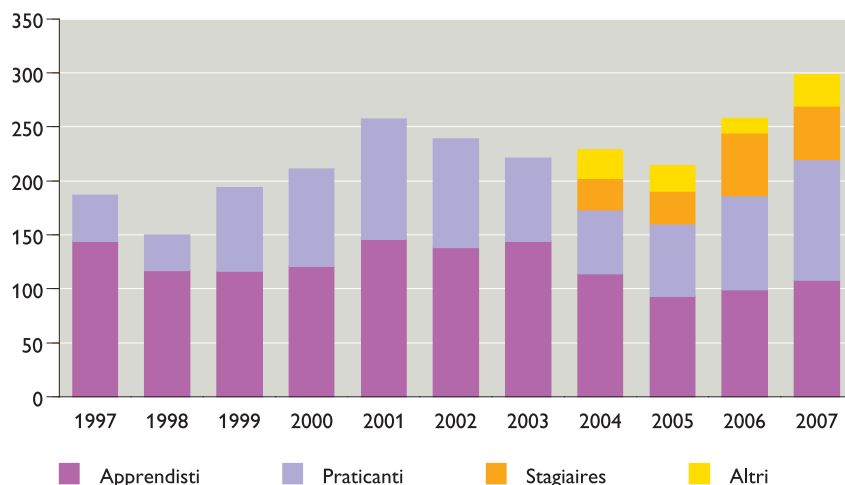
Nel complesso, come detto, si tratta di attività tendenzialmente in aumento a causa

Da sempre il personale in formazione costituisce un fiore all'occhiello dell'industria finanziaria. A seguito della continua specializzazione delle attività bancarie, anche la tipologia del personale in formazione ha subito un'importante evoluzione. Se nel 1997 era costituito essenzialmente da apprendisti di banca (v.graf.D), dieci anni dopo un terzo era rappresentato da praticanti e da stagiaires, cioè studenti che prima di intraprendere una formazione in banca hanno seguito studi superiori (maturità liceale, scuola universitaria professionale, università ecc.). In

totale quasi 300 giovani a fine 2007 frequentavano un periodo di formazione all'interno delle banche, in aumento del 50% rispetto al 1998.

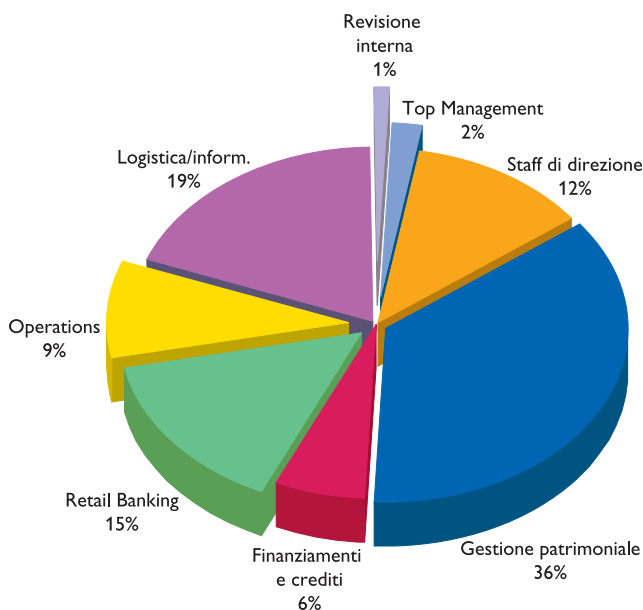
Se il numero degli impiegati di banca tende a diminuire, la massa salariale (lordo AVS, comprensivo dei bonus di fine anno) è in costante aumento e attualmente si avvicina ai 1.000 miliardi di franchi, segno quindi che le figure professionali moderne richiedono maggiori qualifiche e sono, in media, retribuite meglio che in passato.

## D Personale bancario in formazione secondo il profilo professionale, in Ticino, dal 1997



Fonte: Indagine annuale ABT 2007.

## E Personale occupato nel settore bancario per macro-categorie, in Ticino, nel 2007



Fonte: Indagine annuale ABT 2007.

di regolamentazioni e controlli sempre più severi da parte delle autorità pubbliche. In particolare per quel che riguarda le previsioni di evoluzione, gli istituti bancari ritengono che le funzioni di pianificazione/sviluppo di prodotti e il *risk management* (gestione del rischio) siano destinate a crescere ancora nel breve-medio termine.

### Gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale, definita come unità che raccoglie tutte le funzioni correlate direttamente al cosiddetto *private banking*, rappresenta sicuramente il "cuore" della piazza finanziaria svizzera, e in particolare in Ticino dove oltre un terzo del personale delle banche è attivo in questo segmento di attività e al quale sono collegate tutta una serie di funzioni di appoggio dentro e fuori l'istituto bancario. Il classico "consulente finanziario" (o "private banker") è la figura più prestigiosa di tutto il settore finanziario: è colui che rappresenta il punto di contatto tra cliente e banca e che quindi può influenzare maggiormente le scelte, gli investimenti e l'operatività della clientela. L'indagine ABT ne ha recensiti circa 1.300 in Ticino.

Se ipotizziamo una massa patrimoniale gestita dalle banche in Ticino di 400 miliardi di franchi, possiamo giungere ad un'approssimazione di circa 300 milioni di franchi gestiti in media da ogni consulente finanziario. Sot-

tolineiamo che si tratta di una stima molto approssimativa, in quanto tutti questi dati non sono ufficiali ma sono il risultato di analisi empiriche, prima fra tutte la stima dei patrimoni depositati presso le nostre banche. Rileviamo pure che la stima di 300 milioni di fran-

chi per consulente può avere una varianza molto ampia tra consulente e consulente.

La figura di appoggio più vicina al consulente finanziario è rappresentata dall'assistente di *private banking*. La nostra indagine ne individua circa 670, per cui si calcola in media un assistente a disposizione ogni 2 consulenti *private banking*.

Le altre figure professionali più importanti di questo settore sono:

- analista finanziario,
- gestore (*portfolio manager*)
- operatore della sala mercati (borsa, forex ecc.),
- trader/tesoriere,
- pianificatore finanziario.

Le funzioni destinate a crescere maggiormente, secondo le indicazioni delle banche che hanno risposto al nostro ultimo sondaggio, sono il consulente finanziario, il *portfolio manager* e il trader/tesoriere.

### L'indagine dell'ABT

L'indagine ABT sul personale occupato nelle banche ticinesi ha avuto luogo tra la metà di dicembre 2007 e la metà di gennaio 2008. I dati si riferiscono alla situazione occupazionale al 31.12.2007, su una base di unità di lavoro a tempo pieno.

I dati sono stati trasmessi tramite un formulario che ha chiesto agli istituti bancari una suddivisione del personale occupato nel cantone Ticino in 8 macro-categorie, per un totale di 28 unità organizzative/professionali. Oltre allo stato del personale al 31.12.2007, si è chiesta una previsione dell'occupazione, profilo per profilo, per il 2008.

Sono state interpellate tutte le banche con un'attività in Ticino. L'universo è composto da 75 istituti, così suddivisi:

- 51 banche piccole (1-49 dipendenti) che impiegano l'11% del personale totale;
- 15 banche medie (50-249 dipendenti) che impiegano il 13% del personale totale;
- 9 banche grandi (250-oltre) che impiegano il 76% del personale totale.

La rispondenza è stata di 49 istituti su 75, di cui:

- 27 banche piccole su 51 (53%);
- 13 banche medie su 15 (87%);
- 9 banche grandi su 9 (100%).

In totale hanno risposto 49 istituti che impiegano il 96% del personale bancario occupato in Ticino.



foto Ti-Press / Davide Agosta

### Finanziamenti e crediti

La consulenza aziendale, che si occupa essenzialmente di finanziamenti e crediti alle società basate sul territorio cantonale, è un settore di attività limitato a poche banche caratterizzate da un'attività universale. Le persone occupate in questo settore sono circa 460, suddivise tra:

- consulenti commerciali,
- assistenti,
- *credit officer*,
- *recovery*,
- altre attività.

In generale si tratta di un'attività di tipo tradizionale, per la quale, secondo le previsioni formulate dagli stessi istituti bancari, non si prevedono grandi sviluppi occupazionali nel breve/medio termine.

### Logistica/informatica

Questo è sicuramente il settore più esposto a quei fenomeni di razionalizzazione evocati sopra. "Outsourcing" e attività svolte tramite società controllate suonano all'ordine del giorno, in particolare nelle seguenti funzioni:

- logistica/sicurezza,
- informatica,

- organizzazione/gestione programmi,
- ricezione clientela.

Nel complesso delle attività bancarie, le macrocategorie "Logistica/informatica" e "Operations" (traffico pagamenti, *middle* e *back office* ecc.) rappresentano attualmente i settori più sollecitati sotto il profilo occupazionale. I risultati dell'indagine segnalano che vari profili professionali inclusi in queste macrocategorie subiranno nel prossimo futuro ulteriori diminuzioni.

### Retail Banking

Il cosiddetto "retail banking", cioè l'attività riferita alla piccola clientela locale, rappresenta il settore più vicino al territorio, ovvero sia le attività inerenti ai prodotti bancari di largo consumo per la clientela individuale: operazioni di cassa/sportello, proposte crediti ipotecari e di costruzione per abitazioni private, cambio valuta, vendita di carte di credito/debito ecc.. Fanno parte di questa macrocategoria i profili di:

- consulente commerciale/finanziario,
- assistente,
- cassiere,
- specialista del piccolo credito e del credito ipotecario.

Nel complesso questa macrocategoria impiega il 15% degli addetti e la tendenza indica un'occupazione stabile per i prossimi anni.

## Conclusioni

Al termine di questa breve analisi del personale occupato nel settore bancario ticinese possiamo concludere che, nel complesso, la piazza finanziaria sta allargando il proprio raggio d'azione verso prodotti e processi di lavoro più moderni, che richiedono competenze professionali più specializzate.

Da un punto quantitativo il settore strettamente bancario ha registrato negli ultimi 5 anni una contrazione di circa 1.000 occupati (-12%), alla quale ha fatto da contraltare un aumento del personale occupato nel settore parabancario.

Nel complesso possiamo stimare che la piazza finanziaria ticinese occupa direttamente oltre 15.000 persone (equivalenti a tempo pieno) suddivise nelle varie attività:

- banche (7.700),
- *outsourcing bancario* (500),
- attività tramite società controllate (600),
- fiduciarie (5.500),
- assicurazioni (1.400). ■